

[GALLARATE]

Varesotto, 20 imprese ci hanno provato

Nelle singole società investiti mediamente 4,5 milioni, sotto la media lombarda

GALLARATE (s. bot.) Le operazioni di private equity realizzate in provincia di Varese sono il 3% del mercato totale nazionale: l'ammontare medio investito nelle singole aziende è pari a 4,5 milioni di euro, contro una media lombarda di 10 milioni. A intraprenderle, tra il 2005 e il 2011, sono state nel Varesotto 20 imprese.

Mediamente la quota acquisita dagli operatori di private equity è pari al 53% del capi-

tale di imprese con circa 75 dipendenti e ricavi per 11,9 milioni di euro. Agli investitori interessa principalmente il settore manifatturiero, seguono i settori dei trasporti, della grande distribuzione, dell'ICT.

La nostra provincia, ha ricordato ieri Univa, può anche vantare in questo campo le quattro operazioni di Varese Investimenti Spa, la holding di partecipazione costituita dall'Unione Industriali e da

Intesa Sanpaolo che finanzia progetti di sviluppo delle piccole e medie imprese entrando nel capitale con quote di minoranza. Un uso innovativo del private equity che ha fatto scuola nel resto del paese: Gemelli Spa, Ellamp Spa, Arioli Spa e Artex Spa sono i primi quattro investimenti della holding varesina.

Ma quali possono essere gli sviluppi del private equity in provincia di Varese? Secondo un'analisi del Pem, il Private

Equity Monitor di Liuc, sono 151 le imprese del territorio che attualmente possono dirsi potenzialmente in grado di attrarre capitale di rischio. Tra i settori più attrattivi ci sono quello delle imprese che realizzano prodotti per l'industria, con 81 aziende potenzialmente attraenti per il private equity, le imprese produttrici di beni di consumo (26 aziende attrattive), il terziario avanzato (17 imprese), la grande distribuzione.

